

Trani**Venti «nonni vigili» volontari nei pressi degli istituti scolastici**

■ TRANI - Venti volontari, dislocati nei pressi degli istituti scolastici (due unità o anche una sola, a seconda delle esigenze per ciascun plesso), per agevolare l'attraversamento degli alunni in corrispondenza delle strisce pedonali. È il servizio dei «nonni vigili», la cui organizzazione del quale, anche per quest'anno, è a cura dell'associazione di volontariato Auser. In favore di questa il dirigente dell'Area affari generali, istituzionali e servizi alle persone, Leonardo Cuocci Martorano, ha impegnato una spesa di poco superiore ai 18.000 euro per coprire il servizio fino al 31 dicembre 2020.

Dunque, non soltanto l'anno scolastico in corso, ma anche metà del prossimo, in considerazione del fatto che le elezioni amministrative potrebbero in qualche modo determinare un rallentamento dell'iter e, in questo modo, il servizio sarà assicurato per un tempo ragionevole fino a quando l'amministrazione che si insedierà valuterà di fare proseguire, o meno, il servizio.

Di certo, quella in carica ha fornito indirizzo ai settori della Polizia locale e Pubblica istruzione affinché procedessero all'affidamento del servizio di vigilanza stradale consistente, come detto, nell'agevolare il transito dei bambini sugli appositi attraversamenti posti davanti alle scuole.

Il ricorso all'Auser è legato «alla notoria carenza del personale del Comando di polizia locale - si legge nel provvedimento -, che allo stato non è in grado di assicurare la quotidiana presenza dei propri agenti davanti ai plessi scolastici interessati, in particolar modo scuole elementari e medie. L'Auser ha svolto tale servizio «in modo proficuo e puntuale negli anni precedenti - si legge ancora - ed anche questa volta si è resa disponibile ad effettuare l'attività a supporto dei vigili».

L'affidamento nasce in considerazione del fatto che, per il servizio dei nonni vigili, non risulta attiva alcuna convenzione Consip e, dunque, non è possibile procedere ad una comparazione di preventivi provenienti da altri soggetti.



n.aur.

le altre notizie

BARLETTA

CULTURA DELLA DONAZIONE DI SANGUE

«Scuola di solidarietà» con l'Avis

- Continua con successo l'impegno dei donatori di sangue della comunale di Barletta «Avis» con gli incontri «A scuola di solidarietà». Ecco gli incontri negli auditorium degli istituti: «Nervi- Cassandro- Fermi» oggi alle 10; «Garzone» (12 novembre alle 10); «Cafiero» (23 novembre alle 10); «Archimede» (27 novembre 11). Un bel momento di crescita per tutti. Durante gli incontri a delineare i vari aspetti della donazione di sangue ci saranno Leonardo Santo presidente dell'Avis Barletta, Eugenio Peres direttore dipartimento medicina trasfusionale, Franco Marino già presidente dell'Avis, Pierdomenico Carone, direttore sanitario dell'Avis e Giuseppe Dimiccoli consigliere dell'Avis.

BISCEGLIE L'ARCIVESCOVO LEONARDO D'ASCENZO CELEBRERÀ MESSA NELLA CHIESA DI SAN DOMENICO

L'Avis festeggia i suoi primi 60 anni

Domenica la cerimonia per ricordare la fondazione della sezione intitolata al dott. Di Liddo

● **BISCEGLIE.** Domenica 10 novembre si terrà la cerimonia per i 60 anni di fondazione dell'Avis di Bisceglie, intitolata al dott. Francesco Di Liddo ed oggi presieduta dal dott. Tommaso Fontana. Fu costituita il 10 febbraio 1959 con atto del notaio Rusconi.

Nella chiesa di San Domenico verrà officiata una Santa Messa da mons. Leonardo D'Ascenzo, arcivescovo di Trani, Barletta e Bisceglie, in suffragio dei donatori di sangue defunti.

Saranno premiati molti donatori che hanno totalizzato numerose donazioni. Inoltre sarà consegnata una targa ricordo a Pietro Rana, unico fondatore vivente, e al dott. Domenico Laganara, primo direttore sanitario della sezione biscegliese Avis. Inter-



PRESIDENTE Tommaso Fontana

verrà il sindaco di Bisceglie, dott. Angelantonio Angarano. Nell'occasione sarà comunicata la nomina ad "Alfiere" della sezione locale, conferita



INSIEME Il gruppo avisino di Bisceglie

a Mirko Salerno.

Intanto dalla sede nazionale Avis è giunto l'apprezzamento per l'azione di volontariato profusa dai giovani "Avisini"

di pulizia del parco comunale "Unità d'Italia" in via Bovio con i soci dell'Associazione Muvt.

[dc]

BISCEGLIE IL CONVEGNO STASERA, DOMENICA INIZIATIVA PER LA PREVENZIONE

Oggi Giornata dedicata alla prevenzione dei tumori

● **BISCEGLIE.** Questa sera, venerdì 8 novembre, alle ore 18, si terrà un convegno per conoscere meglio la patologia del tumore al seno e, invece, domenica 17 sarà una giornata dedicata alla prevenzione presso il "Poliambulatorio Il buon Samaritano" dell'Epas Onlus in piazza gen. Dalla Chiesa a Bisceglie. Sul tema "Tumore alla mammella: cosa sappiamo, prevenzione, diagnosi e cura", interverranno i medici dell'ospedale "Miulli" di Acquaviva delle Fonti: Romina Tortora (Centro Orientamento oncologico), Regina Bellantuono (senologo), Massimo Lupoli (chirurgo), Alba Fiorentino (radioterapista) e Nico Sasso (oncologo).

"È un'occasione importante per saperne di più su una patologia che coinvolge ormai molte famiglie - dice il prof. Luigi De Pinto, presidente di Epas Onlus - vogliamo ac-

cedere un faro sul tumore alla mammella, un faro sia di informazione che di speranza. Tuttavia da sempre Epas è al fianco delle persone per l'assistenza sociosanitaria e non ci fermiamo al convegno". Ed ha organizzato per domenica 17 novembre una Giornata di Prevenzione contro il tumore alla mammella, presso il suo Poliambulatorio, dalle ore 8.30 alle 13.

"I nostri medici specialisti volontari - spiega il dott. Andrea Dell'Olio, direttore sanitario del Poliambulatorio - visiteranno gratuitamente per tutta la mattinata perché prevenzione e diagnosi precoce sono quantomai fondamentali". Per questioni organizzative - precisa Epas - le prenotazioni per la giornata di prevenzione del 17 novembre saranno raccolte durante l'incontro dell'8 novembre. *//dcj*



Edvige nel sacchetto

Vita di città

Edvige è tornata a casa, Apleti: «Grazie a tutti»

La civetta di Harry Potter trafugata da oncologia pediatrica qualche giorno fa è stata fatta ritrovare in un sacchetto

Edvige è tornata a casa. Sarà stata la paura di essere scoperti, l'ondata di sdegno che il gesto aveva sollevato, o la consapevolezza di aver fatto un brutto gesto, chissà cosa possa aver pensato chi aveva portato via la civetta di Harry Potter da oncologia pediatrica. L'importante ora è che è stata fatta ritrovare per la gioia di tutti i piccoli pazienti. A far sapere del ritrovamento i volontari di Apleti Onlus, e anche questa volta con un [post Facebook](#) comprensibile solo agli amanti del maghetto inglese.

«Edvige è stata ritrovata vicino la clinica in un sacchetto - scrivono - Le condizioni generali sono discrete ma restiamo in aggiornamento per il prossimo bollettino medico. Grazie a tutti voi che vi siete stretti intorno a noi, alle nostre famiglie e alle nostre bambine e ai nostri bambini».

Andria**Corretto stile di vita e prevenzione tumori
Oggi un convegno promosso dall'Avis**

■ ANDRIA - L'Avis provinciale BAT in collaborazione con l'Avis Comunale di Andria e l'Asl BAT, organizza per questa sera un convegno dedicato al "Corretto stile di vita e prevenzioni dei tumori" all'istituto "Ettore Carafa" in via Bisceglie (ore 17). «L'iniziativa s'incardina in un momento particolare per la salute dei cittadini della provincia nella quale operiamo – spiega la presidente della sezione di Andria Mariagrazia Januzzi - I dubbi sulla salubrità del territorio in cui viviamo, le possibili correlazioni tra inquinamento ambientale e incidenza delle malattie neoplastiche, sono alcune delle probabili cause che generano preoccupazione tra cittadini». «L'AVIS provinciale Barletta Andria Trani è convinta che la prevenzione sia l'arma vincente su cui investire nel medio e lungo termine, con particolare riferimento alla popolazione giovanile, fascia più vulnerabile - dichiara il Presidente di Avis Provinciale BAT, Vincenzo De Pietro - Avis impone la prevenzione già attraverso la donazione, rilasciando a ciascun donatore delle analisi complete che gli permettano di avere un quadro generale delle proprie condizioni di salute. L'argomento in oggetto del convegno è perciò strettamente correlato alla mission di Avis».

Alla discussione interverranno professionalità in campo medico/scientifico della ASL BT, quali il dr. Vincenzo Coviello (UO Epidemiologia ASL BAT), dr. Giacomo Stingi (SIAN ASL BAT), dr. Gennaro Gadaleta Caldarola (UOC Oncologico ASL BAT), dr. Giuseppe Tarantini (UOC Ematologia, ASL BAT), dr. Giuseppe Pomarico (Chirurgia Ospedale Bonomo Andria) le quali, operando quotidianamente nel territorio, sono a conoscenza di quelle specificità che vanno a caratterizzare quelle che sono le strategie preventive. L'incontro sarà moderato dal prof. Giuseppe Guglielmi (Radiologia, Università di Foggia).

**Donatori sangue dell'Avis***[m.past.]*

Andria - sabato 9 novembre 2019
A cura di Domenica Anna Di Pietro



donazione sangue [Associazioni](#)

Convegno AVIS : “Corretto stile di vita e prevenzione dei tumori”



L'importanza dell'alimentazione e della diffusione della pratica sportiva

Iniziativa sulla prevenzione, organizzata dall'Avis sulla corretta alimentazione ed attività fisica. Si parlerà anche di questo al convegno per promuovere un corretto stile di vita "un bene da difendere". L'importanza dell'alimentazione e la diffusione della pratica sportiva come strumento di prevenzione delle patologie gravi. L'Avis provinciale BAT in collaborazione con l'Avis Comunale di Andria e l'Asl/Bt, organizza, sabato 9 novembre, il Convegno intitolato "Corretto stile di vita e prevenzioni dei tumori" che si terrà ad Andria presso l'I.I.S.S. "Ettore Carafa" in via Bisceglie, alle ore 17.00.

"L'iniziativa s'incardina in un momento particolare per la salute dei cittadini della provincia nella quale operiamo. I dubbi sulla salubrità del territorio in cui viviamo, le possibili correlazioni tra inquinamento ambientale e incidenza delle malattie neoplastiche, sono alcune delle probabili cause che generano preoccupazione tra cittadini. Per questo l'AVIS provinciale Barletta Andria Trani è convinta che la prevenzione sia l'arma vincente su cui investire nel medio e lungo termine, con particolare riferimento alla popolazione giovanile, fascia più vulnerabile".

"Avis impone la prevenzione già attraverso la donazione, rilasciando a ciascun donatore delle analisi complete che gli permettano di avere un quadro generale delle proprie condizioni di salute. L'argomento in oggetto del Convegno è perciò strettamente correlato alla mission di Avis -sottolinea il Presidente di Avis Provinciale Bat, Vincenzo De Pietro. Interverranno alla discussione professionalità in campo medico/scientifico della nostra Asl di appartenenza: il dr. Vincenzo Coviello (UO Epidemiologia Asl/Bt), dr. Giacomo Stingi (SIAN Asl/Bt), dr. Gennaro Gadaleta Caldarola (UOC Oncologico Asl/Bt), dr. Giuseppe Tarantini (UOC Ematologia, Asl/Bt), dr. Giuseppe Pomarico (UO Endoscopia Digestiva, "Mater Dei Hospital" Bari) le quali, operando quotidianamente nel nostro territorio, sono a conoscenza di quelle specificità che vanno a caratterizzare quelle che sono le strategie preventive".

Trani - sabato 9 novembre 2019 7.28



Donazione sangue Trani

Vita di città

Avis Trani, novembre è il mese della prevenzione: per i donatori con più di 40 anni screening PSA e TSH

L'obiettivo è restare in salute e anticipare o sconfiggere l'insorgere di patologie più o meno gravi

Avis Trani vi informa che ottobre, novembre, dicembre sono i mesi della prevenzione. Sei un donatore? Hai più di 40 anni? Per te screening PSA. Sei una donatrice? Hai più di 40 anni? Per te uno screening TSH.

Ribadire l'importanza della donazione, come gesto gratuito di vitale importanza, è uno dei più importanti messaggi che quotidianamente Avis Trani cerca di trasmettere. La prevenzione è la prima arma che abbiamo a disposizione per mantenerci in salute e anticipare e/o sconfiggere l'insorgere di patologie più o meno gravi. Avis conscia di quanto sia importante il gesto della donazione, tutela il donatore attraverso la prevenzione: ci tiene a fare un percorso con tutti i suoi donatori, tenendoli sotto controllo, in maniera periodica e costante.

Buona prevenzione uguale buono stato di salute. Tutti i giorni, dal lunedì al sabato, dalle 8:00 alle 10.30 presso l'Unità di Raccolta Fissa di Trani.

LA CITTÀ DEL FUTURO

LE STORIE E I PROGETTI

Rimasto orfano a soli 12 anni, ha lasciato il suo Paese per non sottostare ad un matrimonio forzato

Dopo un soggiorno in Libia, è venuto in Italia per sfuggire agli integralisti islamici
Lavora con la Cooperativa «Anthropos»

«Fuggo da fame e guerre sogno di fare il medico»

Youssef, immigrato dalla Nigeria, cura i malati a Giovinazzo

di ENRICA D'ACCIÒ

>> SEGUE DALLA I

A dispetto dei suoi verdi 23 anni, Youssef ha alle spalle una storia lunghissima che comincia a 12 anni, quando, rimasto orfano, viene affidato ai nonni. Del nonno ha un ricordo carico d'affetto: «Mi ha insegnato la generosità, la disponibilità, la compassione, l'amore per lo studio. Devo tanto a lui». Alla sua morte, Youssef va a vivere con gli zii, ma la convivenza non funziona: «Mi impedivano di studiare, volevano che sposassi mia cugina, così da poter conservare il patrimonio in famiglia». Come tanti suoi connazionali, ancora minorenni, Youssef lascia il Niger e raggiunge la Libia. «C'era ancora Gheddafi e io sono stato ospitato in una moschea, dove ho avuto la possibilità di continuare a studiare. Poi, dopo Gheddafi, sono saliti al potere "quelli con le barbe lunghe", i fondamentalisti islamici, e anche la moschea è diventata un posto poco sicuro».

Così nel 2014 si imbarca dalla Libia, alla volta dell'Italia, su un barcone con 307 persone, per lo più cittadini siriani. «I trafficanti mi avevano scelto come interprete, perché conoscevo l'arabo e altre lingue africane». Sbarca ad Agrigento e di qui viene trasferito prima a Lamezia Terme, poi a Cosenza, in una comunità per minori non accompagnati. Compiuti 18 anni, arriva in Puglia, ospite dello Sprar, il sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati, di Grumo. In un anno, prende la licenza di scuola media e la patente poi, in contatto con i gruppi parrocchiali della diocesi, passa nella comunità «Le Querce di Mamre» della parrocchia San Marcello di Bari: ci resterà 3 anni, studiando e conquistando il diploma all'Istituto alberghiero, facendo volontariato, diventando donatore di sangue.

«In questi anni di permanenza in Italia, ho fatto tanti lavori. Sono stato in 5 alberghi, nelle Marche, in Calabria, in Puglia, a fare la stagione estiva. Ho fatto il bracciante, a Lavello, per la raccolta dei pomodori. Ho lavorato per un'associazione che si occupava di

bambini disabili. Stare a contatto con chi ha bisogno è quello che mi rende più felice». Sarà il gruppo Fratres a metterlo in contatto con la cooperativa Anthropos. Spiega a riguardo Cozzari: «Gli amici della Fratres ci hanno raccontato la sua storia: in base alle nuove norme sulla sicurezza (il cosiddetto «Decreto Salvini» - n.d.r.) il permesso di soggiorno per motivi umanitari di Youssef non era più valido. Avrebbe dovuto trasformarlo in un permesso di soggiorno per motivi di lavoro, dimostrando però di avere un regolare contratto. Viceversa, sarebbe dovuto tornare in Niger o, peggio, sprofondare nell'illegalità. Abbiamo così valutato la possibilità di assumerlo, come dipendente della cooperativa di inserimento lavorativo che gestiamo, che assicura servizi di pulizia, trasporto, assistenza ai servizi».

Comincia così un nuovo capitolo nella storia di Youssef. «Qui mi piace. Aiutiamo chi ha bisogno, rispettando le persone che soffrono e che hanno problemi. Diamo rispetto, riceviamo rispetto. All'inizio non è stato facile ma adesso tutti, anche le persone più chiuse, si sono aperte con me».

Quest'esperienza a contatto con la malattia mentale rafforza un desiderio antico, che Youssef si porta nel cuore. «Voglio diventare medico, per aiutare i malati». Quest'anno ha tentato il test per entrare a Medicina, a Bari, ma non l'ha passato. «Io dico che è un segno di Dio. Forse non ero pronto. Per il momento, mi sono iscritto a Scienze biologiche. Riproverò il prossimo

anno». Una volontà di ferro che non si ferma davanti a niente. «La mia storia mi fa soffrire. Penso spesso a quelli che sono partiti con me. Alcuni sono in Germania, ogni tanto ci sentiamo. Di tanti altri non so più niente e questo mi rende molto triste. Nonostante tutto, però, mi piace raccontare la mia storia: mi sento sollevato ed è giusto che anche gli italiani la conoscano, perché sappiano che noi stranieri non siamo tutti uguali, non siamo tutti ladri, non siamo tutti senza lavoro. Penso spesso a mio nonno, che mi ha aiutato molto. Mi diceva che ogni gesto di aiuto, aiuta anche te. E la mia storia dimostra che è proprio vero».



YOUSSEF Ha 23 anni



L'iniziativa



Focus sui disturbi alimentari, giovedì convegno della onlus “Conta su di noi” Si terrà presso la sede dell'azienda Network Contacts a partire dalle 8.30



CONVEGNO
AGGIORNAMENTI
IN TEMA DI
DISTURBI
SULL'ALIMENTAZIONE

14 NOVEMBRE 2019
ORE 8:30
c/o NETWORK CONTACTS
VIA OLIVETTI 17 - MOLFETTA (BA)

introduzione e saluti
Tommaso Minervini Sindaco del Comune di Molfetta
Ottavio Balducci Ass. Amministrativa del Comune di Molfetta
Angela Panunzio Ass. alle pari opportunità del Comune di Molfetta
Giulio Saitti Presidente dell'azienda Network Contacts
Diletta Rosati Presidente di Conta su di Noi

moderatori
Angela Panunzio Ass. alle pari opportunità del Comune di Molfetta

faculty
Patrizia Bianco Psicologa, Asl Foggia
Maria Pia Cozzari Sociologa, antropologia Bioetica - BA
Maria Dell'Olio Psicologa, Asl Bat
Carmine Di Rosa Psicologo, Psichiatria Policlinico di Bari
Lorenzo Maria Donini Medico Nutrizionista, Università di Roma "La Sapienza"
Flora Fornaciari Psicologa, antropologia, Psicologia - BA
Filippo Iovine Psicologo, Asl Bat
Francesco Margari Psicologo, Università di Bari
Caterina Renna Psicologa, Osp. Asl Lecce
Patrizia Todisco Psicologa, Psichiatria Policlinico - Padova
Giuseppina Viola Psicologa, Psichiatria Policlinico - Bari

PARTECIPAZIONE GRATUITA
La partecipazione al convegno dà diritto a crediti Ecm

PRODOTTO NAZIONALE
CON IL 50 SALVATI N. 1022
VIA VIA MONTENAPOLEONE, 100/100A
00187 ROMA
E SOCIETÀ
www.salvatinonprofit.it
info@salvatinonprofit.it

ORGANIZZAZIONE
Conta su di Noi

Comitato di gestione: Tommaso Minervini 392 2386653
Diletta Rosati 392 8402034
Diletta Rosati 392 8402034

Convegno "Disturbi sull'alimentazione" © n.c.

Prevenire è meglio che curare, recita un noto adagio. Ma anche riferendosi alla “semplice” cura, conoscere, capire, confrontarsi, sono strumenti importantissimi di aiuto. Praticamente decisivi, a maggior ragione nella sfera dei disturbi sull’alimentazione. È per questo che “Conta su di noi”, la onlus nata a dicembre dello scorso anno con l’obiettivo di mettere la solidarietà al primo posto, ha organizzato un evento che promette di essere di elevato spessore culturale e pedagogico.

Giovedì 14 novembre la sede dell’azienda Network Contacts in via Olivetti 17 a Molfetta ospiterà un convegno dedicato agli aggiornamenti più recenti sul tema dei disturbi alimentari. L’evento è in programma a partire dalle 8.30 e prevedrà la partecipazione di noti professionisti del settore: psicologi e psichiatri che hanno fatto della lotta a questo tipo di disturbi la propria specificità professionale e soprattutto una battaglia sociale.

Saranno presenti gli psichiatri Carmine Di Rosa (Policlinico di Bari), Patrizia Bianco (Asl Foggia), Filippo Iovine (Asl Bat), Francesco Margari (Università di Bari), Caterina Renna (dipartimento di Salute mentale Asl Lecce), Patrizia Todisco (Villa Margherita a Vicenza) e Giuseppina Viola (Policlinico di Bari). Con loro, la psicologa Maria Dell’Olio (Asl Bat), il medico nutrizionista Lorenzo Maria Donini (Università di Roma “La Sapienza), la sociologia Maria Pia Cozzari (sociologa di Anthropos Giovinazzo) e Flora Fornaciari (esponente del consorzio Metropolis).

I lavori saranno preceduti dai saluti e dalle introduzioni del sindaco di Molfetta Tommaso Minervini, dell’assessore molfettese alla Socialità Ottavio Balducci, da quello alle Pari opportunità Angela Panunzio, nonché dagli interventi del direttore generale di Network Contacts Giulio Saitti e del presidente di “Conta su di noi” Diletta Rosati. La partecipazione è gratuita, il convegno darà diritto all’acquisizione di crediti Ecm (Educazione continua in medicina).



Una rappresentanza del Gruppo Scout Bisceglie

Associazioni

Il Gruppo Scout Bisceglie ha festeggiato 55 anni di attività

Una presenza costante sul territorio

Il Gruppo Scout Bisceglie ha festeggiato 55 anni di presenza ininterrotta sul territorio lo scorso 4 novembre, nell'anniversario della fondazione del primo nucleo, risalente al 1964 all'oratorio di San Vincenzo in via Alcide De Gasperi. L'attuale presidente **Mimmo Rana** ha dato vita in quella data all'associazione giovanile (attualmente la più longeva della città) a seguito dell'incontro con un gruppo scout di Bari,.

In questi anni oltre tremila ragazzi biscegliesi sono stati formati e ciascuno di loro ha continuato a vivere seguendo l'esempio e l'impronta del metodo scout: il rispetto della natura, la fratellanza, l'amicizia e il servizio verso il prossimo.

In cinquantacinque anni l'associazione si è sempre distinta all'interno della nostra comunità grazie alle numerose iniziative socio-culturali e di volontariato.

Per festeggiare questo importante anniversario gli scout biscegliesi hanno organizzato un'attività tipica all'aperto domenica 10 novembre in piazza San Francesco, a partire dalle 10, con la partecipazione dell'intero gruppo: una mattinata in allegria con animazione e presentazione di tecniche scout.

ALTAMURA I «BAMBINI DI CHERNOBYL» HANNO GIOCATO SUI CAMPETTI CON I LORO COETANEI

Giovanissimi calciatori bielorussi trovano il gol della solidarietà

● **ALTAMURA.** Un gruppo di giovani calciatori bielorussi della categoria Esordienti, provenienti dal villaggio di Marina Gorka, ha calcato alcuni campetti di Altamura giocando con i loro coetanei. È un progetto del «Gruppo accoglienza bambini Bielorussia», onlus di Modugno, che da 20anni dà la possibilità a molte centinaia di bambini, provenienti da zone conta-

minate per l'incidente nucleare di Chernobyl, di godere di lunghi periodi di vacanza e di risanamento nel nostro Paese nonché dell'affetto delle famiglie ospitanti.

Quest'anno si è pensato di accogliere una squadra. Piccoli atleti che amano molto il calcio e quasi ogni giorno si allenano coltivando il sogno di diventare campioni. Già conquistati importanti tornei nel

loro Paese.

Il progetto ha raccolto le adesioni di centri sportivi, con il supporto importante di Francesco Carlucci nel coordinare l'iniziativa ad Altamura. Tutto all'insegna dell'amicizia. Grande l'aspettativa dei bambini di giocare in Italia. Hanno fatto tappa anche a Bari, Gravina e Casamassima. *[anonimo]*



SOLIDARIETÀ E SPORT I piccoli bielorussi

Nell'Istituto oncologico «Giovanni Paolo II» E in corsia una rassegna di film per i malati oncologici

■ Proiettare per chi soffre film d'autore selezionati da Rai Cinema: una scelta significativa, diversa, da parte della Rai, che questa volta punta sulla solidarietà con il progetto «Una Sala in Più». Proseguendo nel percorso già iniziato in altre città d'Italia, Rai Cinema, al Sud sceglie Bari e l'Istituto Oncologico Giovanni Paolo II, complici il direttore della sede Rai di Bari, Gianni Di Giuseppe e l'Associazione Gabriel, odv per l'umanizzazione delle cure in oncologia, presieduta da Antonella Daloso, che opera all'interno del reparto Don Tonino Bello, diretto dall'oncologo Geny Palmiotti. Proiezioni mensili sino al mese di luglio dei più bei film prodotti dalla televisione di Stato a partire da novembre, riservati ai pazienti oncologici, alle loro famiglie, al personale sanitario, con ingresso libero sino a esaurimento posti. Si partirà mercoledì

alle 17, nella Sala Convegni dell'Oncologico, quando sarà proiettato il film «Mio papà» di Giulio Base. La pellicola sarà preceduta dalla conferenza di presentazione alla quale prenderanno parte Nicola Claudio, presidente di Rai Cinema, accompagnato da Carlo Brancaleoni, responsabile dei Rapporti Istituzionali di Rai Cinema, il direttore della sede di Rai Puglia, Gianni Di Giuseppe, il regista del film, Giulio Base. A fare gli onori di casa, il direttore generale dell'IRCCS, Antonio Delvino, Geny Palmiotti, direttore del reparto Don Tonino Bello e Antonella Daloso.



BISCEGLIE ERA IL 4 NOVEMBRE 1964 E TUTTO AVVENNE NELL'ORATORIO DI SAN VINCENZO DE' PAOLI

Scoutismo e impegno

Il Gruppo soffia sulle prime 55 candeline di presenza

LUCA DE CEGLIA

● **BISCEGLIE.** Oltre mezzo secolo di impegno associativo e di servizio culturale e sociale volontario profusi in favore della città. Il Gruppo Scout di Bisceglie festeggia i suoi 55 anni di presenza ininterrotta sul territorio. Era il 4 novembre 1964 quando presso l'oratorio di San Vincenzo de' Paoli sito in via De Gasperi, con la benedizione impartita da don Mauro Monopoli, l'attuale presidente Mimmo Rana ed altri 6 ragazzi diedero vita con entusiasmo al primo nucleo del gruppo. A dar loro l'input ad attivarsi fu un incontro con gli scout dell'Alta Squadriglia Bufali del Reparto di Bari, guidati dal barese Ferdinando Pinto. Da allora l'attività scoutistica, nonostante i non pochi momenti difficili (per esempio lo "sfratto" dalla sede comunale nel parco di via Bovio), non si è mai interrotta, diventando uno dei pochi punti di riferimento per i ragazzi e si è affermata sempre con più notevole intensità realizzando molteplici ed importanti iniziative. Per citarne alcune: i campi scuola, le escursioni e le visite guidate con produzione di materiale illustrativo ed informativo distribuito ai turisti e non solo; le



affollate rappresentazioni viventi del Presepe e della Passione nella Settimana Santa; la valorizzazione delle grotte di Santa Croce (addirittura concretizzati con l'acquisto dell'area nella quale si sono svolte le "sagre" estive. Oggi è la più longeva associazione giovanile della città. "In questi anni circa tremila ragazzi biscegliesi sono stati

formati e ciascuno di loro ha continuato a vivere seguendo l'esempio e l'impronta del metodo scout: il rispetto della natura, la fratellanza, l'amicizia e il servizio verso il prossimo", commenta il capo scout Mimmo Rana. Per festeggiare questo storico anniversario gli scout hanno organizzato un'attività tipica all'aperto in piazza San Fran-



IERI E OGGI

Le immagini degli scout di Bisceglie

cesco, col saluto del sindaco Angelantonio Angarano. I sodalizi di tipo culturale e sociale, sono una base da sostenere a livello istituzionale. Nella storia di Bisceglie ne "ruotano" diversi che hanno raggiunto mete di decenni di presenza attiva, dalla Società Operaia di Mutuo Soccorso costituita nel 1863 (la più longeva in assoluto), Pro Loco (nel 1962 dopo una prima costituzione nel 1955) ed Avis (nel '59), come anche i 40 anni dell'associazione femminile Fidapa ed il cammino del Rotary Club "in loco" dal 2002 e così via. Altri nuovi sodalizi in vista crescono, come la Fondazione Musicale "Biagio Abbate" che in un decennio ha creato un'Accademia musicale e rilanciato la storia del complesso bandistico risalente ai primi dell'Ottocento.

L'iniziativa

Venerdì 15 novembre all'Auser la proiezione del documentario "La Giacca di pelle del Venezuela"

Il video è stato realizzato dalla sociologa Marina Molfettese e racchiude le storie di migranti molfettesi nel secondo dopoguerra



La Giacca di Pelle del Venezuela © n.c.



L'ultimo rapporto dello Svimez, associazione per lo sviluppo industriale del Mezzogiorno, sulla condizione economica e sociale nel Sud, scatta una fotografia rivelatrice sulle vere emergenze che riguardano il nostro Paese. Ci sono circa 2 milioni di meridionali che dal 2002 al 2017 si sono spostati al Centro Nord o all'estero per lavorare o studiare, di cui 132.187 solo nel 2017. Di questi 66.557 sono giovani, pari al 50,4%, il 33% è laureato.

“La vera emergenza del nostro Paese è questa” afferma il direttore dell'Istituto Luca Bianchi, “le cui dimensioni superano quelle relative al fenomeno dell'immigrazione”.

L'emigrazione del Sud determina una perdita nella popolazione, soprattutto giovanile, solo in parte compensata dai flussi migratori che arrivano nelle Regioni del Mezzogiorno. Questo preoccupa rispetto a una previsione demografica di spopolamento che riguarda prevalentemente i Comuni sotto i 5mila abitanti. A fare le spese di questo svuotamento è anche l'andamento del Pil: in base alle previsioni fatte sul 2019 dallo Svimez l'Italia dovrebbe registrare sino alla fine dell'anno una sostanziale stagnazione, con un incremento lievissimo del Pil del +0,1%. Vi sono però delle differenze tra il Centro-Nord (che cresce di appena lo +0,3%) e il Mezzogiorno (che recede del -0,3%) che riaprono la famosa frattura territoriale dal quale il Sud stava faticosamente cercando di uscire. Anche la dinamica occupazionale segue lo stesso andamento: gli occupati al Sud negli ultimi due trimestri del 2018 e nel primo del 2019 sono calati di 107mila unità (-1,7%), nel Centro-Nord, nello stesso periodo, sono cresciuti di 48mila unità (+0,3%).

Anche il recente Rapporto Migrantes restituisce l'immagine di un Mezzogiorno come paese di nuova emigrazione: si tratta prevalentemente di giovani istruiti che emigrano per studio, lavoro o per altre ragioni. Secondo il Rapporto Migrantes le storie di chi emigra non sono sempre caratterizzate da progetti ben definiti, le situazioni mutano velocemente e le cause possono essere plurime. Pare non valere più la strategia del “per sempre”, come quando si sfidava l'oceano e dopo tanti giorni di navigazione si giungeva dall'altra parte del mondo e lì si restava per lunghissimi anni, se non definitivamente.

Questo quadro, che poteva essere previsto almeno circa 10 anni fa, ha aperto la riflessione della sociologa pugliese Marina Mastropiero sull'importanza del recupero della memoria per provare a comprendere meglio il presente. L'incontro con Girolamo Spaccavento, giovane emigrante che negli anni Cinquanta decide di sfidare la sorte partendo da Molfetta per cercare lavoro in Venezuela e poi in Germania, ha dato forma a un cortometraggio dal titolo “La giacca di pelle del Venezuela”. Erano gli anni dell'esplosione della musica rock in America e la figura di Elvis Presley era diventata iconica per la gioventù di tutto il mondo.

Lo strumento metodologico della “storia di vita”, in cui emblematici rimangono gli esempi italiani e mondiali, come “Intervista a Maria” di Clara Gallini del 1979 e Tuhami di Vincent Crapanzano del 1980, è stato mediato attraverso il supporto audio-video, con l'obiettivo di condividere il racconto di Girolamo e le immagini che lo rappresentano con il maggior numero di persone, soprattutto non addetti ai lavori. Ci sono particolari momenti storici nei quali le scienze sociali, così come la politica, interrogano la società. La sociologa Marina Mastropiero ha inteso attraverso questo lavoro trovare dei punti di contatto tra le migrazioni odierne e quelle passate, entrando nel territorio della propria città Molfetta, nelle pieghe di un Mezzogiorno povero che durante gli anni Cinquanta non aveva nulla da offrire ai suoi giovani. L'emigrazione si poneva spesso come una scelta forzata. Cosa succede nei nostri giorni? Si stanno verificando le stesse condizioni?

La prima proiezione è fissata per il giorno 15 Novembre in Auser a Molfetta, Piazza Paradiso 16, ore 17.15.

LA CITTÀ SOLIDALE

NOSTRA INCHIESTA

NOVEMBRE UN MESE SPECIALE

In queste settimane ricorre il 30° anniversario della Convenzione Onu sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza

AFFIDI E ADOZIONI, MA NON SOLO

Fra le attività assicurate nel Barese anche momenti di socializzazione, aiuto all'istruzione e attività educative e ricreative

«Cercavano avanzi fra i rifiuti»

Bambini e famiglie in grave difficoltà. I volontari delle associazioni raccontano

FRANCESCA DI TOMMASO

● Vivere in un mondo a colori: una città a misura di bambino deve averlo come priorità, quando colore sta per allegria, solidarietà, accoglienza. È questa la dimensione in cui operano le tante associazioni sul territorio che, ai minori, alle loro esigenze ed ai loro problemi, rivolgono attenzione e fanno rete.

Nel mese dedicato ai diritti dell'infanzia (il 30° anniversario della Convenzione Onu sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza), raccontiamo un nostro mini-viaggio tra via vai di volontari, iniziative in cantiere e storie, tante storie nel cuore e negli occhi di chi dedica un poco del suo tempo agli altri. Tempo ancor meglio speso se «l'altro» è un bambino.

BAMBINI IN CERCA DI AFFETTO - «Vedere Francesco così allegro e sereno è la nostra conquista più grande». Angela De Girolamo, presidente dell'associazione «Famiglia per tutti onlus», racconta la storia di Francesco (nome di fantasia) ragazzino di 13 anni, e di Teresa e Andrea, coppia di giovani trentenni, che nasce grazie alla sua associazione.

«Francesco ha sofferto tanto per colpa di genitori incapaci, ha vissuto in comunità per diversi anni, ma è molto sveglio sebbene abbia un piccolo deficit d'attenzione - spiega Angela -. Teresa e Andrea lo hanno incontrato e se ne sono innamorati. Incoraggiati dall'esempio di altre due coppie che avevano accolto altri adolescenti, hanno dato anche loro la disponibilità ad accogliere Francesco in affidamento. La dolcezza di Teresa ed il grande cuore di Andrea hanno fatto il resto», conclude De Girolamo.

Al momento «Famiglia per tutti» ha una decina di famiglie che partecipano ai gruppi di mutuo aiuto e alle iniziative di sostegno e aiuto ai piccolissimi. Sono circa una trentina i bambini dai 0 ai 24 mesi che ricevono ogni martedì latte, biscotti, pannolini omogeneizzati pappe e quello che serve per crescere. Tra gli appuntamenti annuali fissi, la «festa del dono» ogni 6 dicembre con Santa Claus, all'Oncologico pediatrico e al reparto di Neonatologia del Policlinico.

«Il 20 novembre ricorre il trentennale della convenzione Onu sui diritti dell'infanzia e adolescenza - racconta Angela - noi stiamo preparando un bell'incontro con i referenti Unicef, i rappresentanti delle istituzioni e dell'Amministrazione dal titolo «Diritti e tutela dei piccoli, dialogo con testimoni della speranza». «Famiglia per tutti» nasce nel 2002 e si trova nella parrocchia di Sant'Antonio, in piazza di Luigi di Savoia.

È un riferimento, con uno sportello informativo e centro di ascolto, per le coppie e per mamme e papà in difficoltà.

«Mamma e papà cercasi» e Famiglia «grembo accogliente» sono due degli appuntamenti annuali che proponiamo gratuitamente - spiega De Girolamo -. Sono dei percorsi di avvicinamento alle forme dell'accoglienza e di orientamento e



INFANZIA

Un'iniziativa organizzata dalla associazione «Famiglia per tutti» nella parrocchia Sant'Antonio di Bari

formazione alle coppie ed a tutti coloro che vogliono fare l'esperienza dell'affido e adozione».

SOLIDARIETÀ TRA FAMIGLIE - Comunque la rete sul territorio è per fortuna sempre più articolata.

«Famiglia dovuta» è il nome di un'associazione no-profit che progetta e realizza iniziative, azioni e servizi per dare risposte diverse ai tanti bisogni di bambini e ragazzi ovunque si trovino. Al centro, la convinzione che il benessere di tutti passa attraverso una vera solidarietà tra famiglie.

Nata a Bari nel 1991, oggi ha sede anche a Molfetta. La presidente è Luciana Iannuzzi. Tra le loro iniziative, uno «spazio ludico» all'interno del Tribunale per i minorenni, che accoglie bambini e ragazzi in attesa di essere ascoltati dai giudici; un coro i «Manos Blancas» formato da bambini e ragazzi affetti da disabilità; corsi di formazione per le famiglie affidatarie e adottive; lo «Spazio Neutro», luogo di incontro protetto tra bambino e famiglia.

ANCHE ADOZIONE INTERNAZIONALE

«Mama Happy Centro Servizi famiglie accoglienti» è un'altra realtà nata dall'esperienza di professionisti esperti in management del no-profit, psicologia dello sviluppo e relazioni familiari. La presidente dell'associazione di promozione sociale è Valentina Colonna. Anche per Mama Happy l'obiettivo è accompagnare e sostenere famiglie, coppie e single nei percorsi di adozione nazionale e internazionale e di affido familiare. Sono oltre 200 i nuclei familiari che l'associazione segue, viste le diverse progettualità in essere; l'Hub Educativo Nest, aperto grazie al finanziamento della «Fondazione Con I Bambini» nell'ambito del fondo per il contrasto della povertà educativa minorile e, tra gli altri, i progetti «Punto luce» e «Spazio mamme» di «Save the Children».

QUELLA FAMIGLIA CHE CERCAVA CIBO

TRA I RIFIUTI - «Una volta abbiamo assistito una famiglia di quattro persone che attraversava un

periodo difficilissimo; il papà aveva perso il lavoro, unica entrata economica in famiglia. Erano costretti a mangiare i prodotti scaduti che trovavano tra i rifiuti. Non abbiamo mai visto altrove con quale dignità affrontavano un dramma del genere».

A raccontarlo è Ilaria Lorusso, vice presidente di «Seconda Mamma». «Al momento seguiamo 40 famiglie, perché il nostro obiettivo è aiutare i nuclei familiari che attraversano un momento di difficoltà economica - racconta Ilaria - il nostro però non è assistenzialismo, ma un'aspettativa di assistenza a tempo. Per dar loro la possibilità di ripartire. Una volta che la difficoltà è sanata oppure è in via di risoluzione, noi facciamo... le seconde mamme altrove!» Ilaria sorride «Il nome che ci siamo date nasce per caso - racconta -. Silvia Russo Frattasi, socio fondatore e presidente, un giorno consegnò la spesa a casa di una famiglia in difficoltà. La bimba di casa, affacciata al balcone al suono del citofono, urlò verso l'interno di casa "mamma aprì, sta arrivando la seconda mamma". La filosofia di «Seconda mamma» è quella di andare a trovare le famiglie nelle loro abitazioni «Noi non valutiamo, ma osserviamo: la famiglia ci viene segnalata da chi conosciamo o dagli assistenti sociali. Al primo incontro si compila un questionario valutativo di osservazione - continua Lorusso - Non chiediamo loro l'esistenza di reddito di cittadinanza, né ci sostituiamo agli assistenti sociali. Ogni volontario prende in carico una famiglia, porta la spesa a domicilio, tenendo conto delle esigenze reali della famiglia in questione, dei piccoli soprattutto». «E poi - conclude - forniamo anche kit per la scuola, ad inizio anno scolastico. Il minore in situazione di disagio ha bisogno di sentirsi non diverso: avere la possibilità di avere uno zaino e un diario come gli altri potrà apparire strano ma è una grande conquista per l'autostima di tutta la famiglia». Nata ufficialmente due anni fa, «Seconda Mamma» collabora con altre associazioni operanti nel Barese, con case famiglia, centri per minori abbandonati e per ragazze madri.

I più bei film Rai Cinema per i pazienti ricoverati: 'Una sala in più' all'Oncologico di Bari

I più bei film di Rai Cinema per i pazienti ricoverati: all'Oncologico il grande schermo arriva in corsia

Prevista una proiezione al mese, fino a luglio. Si comincia domani 13 novembre 2019, con la pellicola 'Mio papà', per la regia di Giulio Base



I più bei film prodotti da Rai Cinema saranno visibili gratuitamente dai pazienti, dalle loro famiglie e dal personale sanitario dell'ospedale Oncologico Giovanni Paolo II di Bari: l'iniziativa, denominata **'Una Sala in Più'**, vedrà fino a luglio la possibilità, per gli ospiti e i lavoratori della struttura, di poter ammirare le celebri pellicole, una volta al mese, sino ad esaurimento posti.

I pazienti ricoverati che non avranno possibilità di lasciare il letto, potranno guardarli direttamente dai monitor multimediali posizionati nelle loro camere. **L'iniziativa prenderà il via domani 13 novembre** alle 17 nella sala convegni dell'Oncologico, con la proiezione del film 'Mio papà', per la regia di Giulio Base. L'appuntamento sarà preceduto dalla conferenza stampa di presentazione alla quale prenderanno parte Nicola Claudio, presidente di RAI Cinema, accompagnato da Carlo Brancaleoni, responsabile dei Rapporti Istituzionali di RAI Cinema, il direttore della sede di RAI Puglia, Gianni Di Giuseppe, il regista del film, Giulio Base. A fare gli onori di casa, il direttore generale dell'IRCCS, Antonio Delvino, Geny Palmiotti, direttore del reparto Don Tonino Bello e Antonella Daliso, presidente della Associazione Gabriel, che modererà l'incontro.

Le proiezioni, una al mese, saranno in programma sempre alle 17: il 9 dicembre con La Pazza Gioia di Paolo Virzì; il 13 gennaio con Gli Amici del Bar Margherita di Pupi Avati; l'11 febbraio con Mine Vaganti di Ozpetek; il 10 marzo con Tutto quello che vuoi di Francesco Bruni; il 14 aprile con Ammore e Malavita di Manetti e Bros; il 12 maggio con A casa tutti bene di Gabriele Muccino; il 9 giugno con Il campione di Leonardo D'Agostini; il 7 luglio con Il passato è una terra straniera di Daniele Vicari.

“Realizziamo con della lana particolare, anche, coperte per i bambino nati prematuri”



Folletti Laboriosi, quando un hobby si trasforma in occasione di solidarietà

Tra le tante iniziative e progetti, I Folletti laboriosi hanno adottato le Tin (Terapia Intensiva Neonatale) di Bari e Taranto per quanto riguarda la Puglia, oltre a Torino, Vicenza e Brescia



Follette laboriose in Biblioteca © Tranilive.it

Esiste un mondo silenzioso, fatto di gomitoli di lana colorata, sorrisi e tanto amore. Tante mani di folletti che lavorano per donare calore e colore a chi vive nella sofferenza e nel disagio. Sono I Folletti Laboriosi, l'associazione di volontariato nata a Torino nel 2002 e che pian piano si è estesa in gran parte d'Italia, che si occupa di organizzare iniziative di solidarietà a favore dei bambini e delle persone meno fortunate.

Anche Trani non è rimasta sorda a questo richiamo grazie a Angela Contento e altre follette che hanno portato questa realtà nella nostra città. Le abbiamo incontrate durante la sesta edizione di Folletta per un giorno, l'iniziativa nata per rendere pubblico questo hobby e per sensibilizzare la cittadinanza o chi le segue sulla pagina Facebook. Per l'occasione hanno donato 30 coperte da loro realizzate che saranno distribuite grazie all'aiuto della Confraternita Misericordia di Andria a chi è senza fissa dimora.

“Ognuno di noi – racconta Angela Contento, presidente della sezione di Trani e Bari – fa il suo quadrato di coperta e poi tutte insieme assembliamo il tutto. Siamo convinte che con poco, con un piccolo sacrificio e con la forza di tutte è possibile regalare un attimo di felicità a chi è in difficoltà”. “Noi – continua Angela Contento – cerchiamo di incontrarci una volta a settimana per stare insieme, scambiarci idee e confrontarci sulle problematiche che colpiscono chi vive nel nostro territorio così da poter intervenire. Scelto l'oggetto da realizzare il lavoro, poi, continua anche a casa nei ritagli di tempo. Perché fare del bene riscalda chi lo fa e chi lo riceve”.

Tra le tante iniziative e progetti, I Folletti laboriosi hanno adottato le Tin (Terapia Intensiva Neonatale) di Bari e Taranto per quanto riguarda la Puglia, oltre a Torino, Vicenza e Brescia. “Realizziamo con della lana particolare, anche, coperte per i bambino nati prematuri e quest'anno il 17 novembre, festa del prematuro, abbiamo pensato di realizzare e donare dei polipetti in lana i cui tentacoli ricordano il cordone ombelicale e quindi la vicinanza alla propria mamma. Abbiamo pensato che può essere un modo carino per far sì che la mamma sia sempre vicina”.

“Un giorno – racconta una mamma – sono arrivata in TIN e ho visto questi piccoli corpicini avvolti da queste coperte colorate. E' un regalo per i bambini, ma soprattutto per noi genitori perchè in un momento di forte tensione come quello che si vive all'interno della Tin, ricevi una carezza da dei folletti che non conosci e non ti conoscono, ma sai che hanno dedicato del tempo per te e per il tuo bambino”. “Operiamo – concludono I Folletti Laboriosi – con impegno e dedizione a favore dei più deboli, perchè come dice Madre Teresa di Calcutta “non sapremo mai quanto bene può fare un semplice sorriso”.

“Diabete e obesità: una sana prevenzione con attività motoria e stili di vita” Domani la giornata di sensibilizzazione per adulti e bambini nel parco 2 Giugno



“Diabete e obesità: una sana prevenzione con attività motoria e stili di vita”, a Bari una giornata di sensibilizzazione © n.c.

In occasione della Giornata Mondiale del Diabete, si terrà domani, giovedì 14 novembre, all'interno del parco 2 Giugno, l'evento “Diabete e obesità: una sana prevenzione con attività motoria e stili di vita” promosso dal Club Specialist Lion “Puglia Medicina Solidale - Stili di Vita”.

La giornata rientra nel Service distrettuale Lions Puglia 2019-2020 “Diabete solidale: prevenzione e stili di vita” per la prevenzione e la diffusione delle informazioni sul diabete, malattia che colpisce un numero sempre maggiore di uomini, donne e bambini di tutto il mondo. Si prevede che entro il 2045 629 milioni di adulti saranno diabetici.

La mattina sarà rivolta prevalentemente agli studenti delle scuole vicine al parco 2 Giugno (circa 600) delle classi 4° e 5° della scuola primaria e 1°, 2° e 3° della secondaria di primo grado: dalle ore 8 alle 14 si svolgeranno attività motorie con i tecnici sportivi del Coni. Nel pomeriggio, dalle ore 14 fino alle 18, si terranno eventi rivolti a tutta la cittadinanza.

Per tutta la giornata sosterrà nell'area antistante il parco un truck del Gruppo ospedaliero GVM Care & Research, una clinica mobile di 20 metri dotata di tre ambulatori medici, una sala diagnostica isolata, defibrillatori ed una pedana per disabili. All'interno dell'ambulatorio clinico si faranno attività di informazione, prevenzione e screening del diabete.

Ad accogliere i bambini il personale sanitario dell'ospedale pediatrico Giovanni XXIII, tra i quali medici e infermieri della diabetologia universitaria e ospedaliera, del servizio di ortopedia, nefrologia e radiologia e i volontari dell'associazione APGD Onlus - Giovani e Bambini Diabetici. Per gli adulti ci saranno alcuni specialisti di Anthea Hospital e Villa Lucia Hospital. Le figure sanitarie dei Lions presenzieranno tutta la giornata.

L'attività diabetologica sarà coordinata dalla dottoressa Elvira Piccinno, referente per la Giornata mondiale del diabete in Puglia. Mentre il programma sanitario, sportivo e tecnico-logistico dell'evento sarà coordinato dal dottor Francesco Manfredi, dirigente medico ortopedico e fisiatra dell'ospedale Giovanni XXIII, presidente del Club Lions Specialist Puglia Medicina Solidale e Stili di vita.

L'evento, in partnership con il Gruppo ospedaliero GVM Care & Research, è patrocinato dal Comune di Bari, Municipio II, assessorato allo Sport della Regione Puglia, Policlinico-Giovanni XXIII, ufficio scolastico della Regione Puglia, CONI, Comitato Italiano Paralimpico e vede la collaborazione di altri enti fra cui l'associazione di volontariato e di protezione civile Scuola cani di salvataggio nautico, associazioni di clownterapia e associazioni sportive.

La giornata di sensibilizzazione sul diabete rientra tra le attività sanitarie che i Lions svolgono nelle varie forme di volontariato. Il Lions Clubs International è l'organizzazione di volontariato con il club di servizio più grande del mondo che coinvolge 1,36 milioni di soci con oltre 46 mila club in tutto il mondo. Il Lions Club “Puglia Medicina Solidale - Stili di Vita”, con sede in Bari, presenta un interesse specifico per la medicina preventiva, l'adozione dei corretti stili di vita e la medicina solidale.

13 novembre 2019 11:04

Piazza Eroi del mare, passeggiata a rischio: radici di alberi e buche sull'asfalto

Sos in pieno centro. La denuncia: "Qui una passeggiata può trasformarsi in tragedia"

E' la situazione in cui si trova piazza Eroi del Mare, a due passi dal lungomare, in pieno centro cittadino. La segnalazione è dell'associazione Sos Città



Radici in superficie, asfalto pieno di buche e sconnesso, una "situazione di pericolo per i pedoni, soprattutto anziani e bambini, che possono inciampare e farsi male seriamente": è la situazione in cui si trova **piazza Eroi del Mare**, in pieno centro cittadino, segnalata dall'associazione Sos Città.

"Qui, una semplice passeggiata ben potrebbe trasformarsi in una tragedia. Basti guardare la condizione della pavimentazione: crateri, dissesti e addirittura radici degli alberi che sono diventate parte integrante dell'asfalto" affermano **Danilo Cancellaro e Dino Tartarino**, aggiungendo che "sia necessario un intervento preventivo di messa in sicurezza della piazza per evitare il peggio. Chiediamo dunque al sindaco Decaro e all'assessore Galasso di accogliere la nostra segnalazione e di intervenire quanto prima".



Un cane regalato a Natale

Attualità

Anpana Modugno: «A Natale non regaliamo cani, non sono giocattoli»

L'appello dell'associazione cittadina contro un'abitudine che spesso rischia di tramutarsi in abbandono

Non manca molto a Natale ormai, e molti genitori e non solo stanno già pensando ai regali da fare ai bambini. Molto spesso c'è chi pensa che un cane possa essere un bel regalo per un bambino, senza valutare a pieno le conseguenze del dover badare e gestire un cane. Proprio per questo giunge un appello di Anpana Modugno, che attraverso la propria pagina Facebook invita tutti a non regalare animali perché: «Non sono giocattoli».

«Stiamo seriamente pensando che Natale è alle porte - scrivono - a Natale è consuetudine scambiarsi doni ma soprattutto regalare giocattoli ai bimbi. ribadiamo: giocattoli. se avete intenzione di "regalare" un cane al vostro bambino consultateci, vi possiamo fare da cicerone tra gli scaffali degli ipermercati e consigliarvi quello più adatto alle vostre esigenze, ce ne sono per tutti i gusti: quello che fa il seduto, terra, resta; quello che abbaia (a comando, poi lo potete zittire con un off), quello che mangia e fa pupù (senza puzza e senza sporco) con la possibilità di recuperare sempre il solito biscotto (quindi avete la spesa di acquisto iniziale e poi è tutto in economia); e poi udite udite, c'è quello più gettonato in assoluto, il cane da borsetta (tranquilli la borsetta è compresa nel prezzo). Per cui: a Natale non regalare animali, non sono giocattoli»



Redazione

[Notizie](#)

14 Novembre 2019

APO Puglia - Prevenzione con il sorriso V edizione

Per il quinto anno consecutivo l'Associazione APO Puglia Onlus darà luogo alla "Settimana della prevenzione", rilevante iniziativa in ambito socio-sanitario finalizzata alla sensibilizzazione e alla diffusione della prevenzione, intesa come buona pratica e arma realmente efficace nella lotta all'insorgere di patologie.

Quest'anno la "Settimana della prevenzione" verrà realizzata nelle sedi ambulatoriali dell'APO Puglia di Castellana-Grotte, Monopoli e Putignano e tutti i cittadini, previa prenotazione, potranno accedere alle prestazioni mediche proposte.

Da lunedì 25 novembre a venerdì 29 novembre 2019, infatti, le sedi APO Puglia apriranno le loro porte a tutti i cittadini che vogliano sottoporsi agli esami diagnostici selezionati: l'ecografia della tiroide, l'ecografia della mammella, la videodermatoscopia, l'ecocolordoppler dei tronchi sovraortici, l'elettrocardiogramma. Nello stesso tempo si potrà usufruire di visite specialistiche grazie ai medici volontari dell'associazione per misurazioni antropometriche, preziosi consigli alimentari, visita dermatologica o una consulenza gastroenterologica, consulenza psicologica.

In considerazione delle limitate disponibilità, è richiesta la prenotazione obbligatoria, dal lunedì al venerdì dalle ore 10 alle ore 12 e dalle ore 16:30 alle ore 18:30, presso le segreterie APO Puglia, di:

- Castellana-Grotte in via fratelli Cisternino, n. 7 tel. 080.496.23.00
- Monopoli in via Canonico del Drago n. 10 tel. 080.897.73.13
- Putignano in via Martiri delle Foibe n. 1, III piano cell. 371.31.83.030.

Tutti gli esami proposti prevedono un simbolico contributo economico che sarà utilizzato dall'associazione per promuovere le future iniziative legate alla prevenzione in ambito medico.

Per ulteriori delucidazioni è possibile visitare il sito internet dell'Associazione APO Puglia all'indirizzo www.apopuglia.it o visitare la pagina Facebook.

	LUNEDI' 25 NOVEMBRE	MARTEDI' 26 NOVEMBRE	MERCOLEDI' 27 NOVEMBRE	GIOVEDI' 28 NOVEMBRE	VENERDI' 29 NOVEMBRE
CASTELLANA GROTTE Via F.lli Cisternino, 7 Info/Prenotazioni: 0804962300	ORE 10:00 – 12:00 ECOGRAFIA TRANSVAGINALE Dr. Pugliese R. ORE 16:30 – 18:00 MISURAZIONI ANTROPOMETRICHE E CONSIGLI ALIMENTARI Dr.ssa Buongiorno C.	ORE 09:00 – 11:00 ECOGRAFIA MAMMARIA Dr. Sorino F. ORE 16:00 – 20:00 ECOGRAFIA TIROIDE Dr. D'Ercole M.	ORE 9:00 – 11:00 ECG Dr. Barba G. ORE 16:00 – 18:00 CONTROLLO NEI TRONCHI SOVRAORTICI Dr.ssa Tricase E.	ORE 16:30 – 18:00 ECOCOLORDOPPLER TRONCHI SOVRAORTICI Dr. Di Grassi C. ORE 16:30 – 18:00 VISTA GASTROENTEROLOGICA Dr. Licci C.	
MONOPOLI Via Canonico del Drago,10 Info/Prenotazioni: 0808977313	ORE 15:00 – 17:00 ECG Dr. Barba G.	ORE 9:00 – 11:00 VIDEODERMATOSCOPIA Dr.ssa Pacello L. ORE 16:30 – 18:00 ECOCOLORDOPPLER TRONCHI SOVRAORTICI Dr. Di Grassi C.	ORE 16:00 – 18:00 ECOGRAFIA TRANSVAGINALE Dr. Pugliese R.	ORE 18:00 – 19:00 CONSULTO PSICOLOGICO Dr.ssa Russo M. V.	ORE 16:00 – 18:00 VISTA GASTROENTEROLOGICA Dr. Licci C.
PUTIGNANO Via Martiri delle Foibe, 1 Info/Prenotazioni: 3713183030		ORE 9:00 – 12:00 ECOGRAFIA TRANSVAGINALE Dr.ssa Loiacono R. ORE 16:00 – 18:00 MISURAZIONI ANTROPOMETRICHE E CONSIGLI ALIMENTARI Dr.ssa Gallà R.	ORE 16:00 – 18:00 CONTROLLO NEI TRONCHI SOVRAORTICI Dr.ssa Pacello L.	ORE 16:00 – 18:00 VISTA GASTROENTEROLOGICA Dr. Buongiorno G.	

Burraco e solidarietà

Domenica un torneo di burraco pro Div.ergo

I genitori degli artisti organizzano un pomeriggio all'insegna del gioco del burraco per sostenere le iniziative dell'associazione



Torneo burraco © n.c.

Domenica 17 novembre, a partire dalle 17.00, i genitori degli artisti dell'associazione Div.ergo organizzano un torneo di burraco presso la Scuola Media "Netti (in via Silvio Spaventa).

Il ricavato sarà utilizzato per sostenere le iniziative del progetto Div.ergo svolte presso il laboratorio in via Francesco Netti, 31.

Div.ergo, è un'esperienza di inserimento lavorativo per giovani con diversa abilità promosso dall'associazione di volontariato C.A.Sa. di Lecce nelle sue sedi di Lecce e Santeramo in Colle. Il nome rimanda alla diversità e al lavoro. Divergere cioè aprire una strada nuova in città per i diversamente abili e offrire loro una realtà più dignitosa, più vivibile, più soddisfacente, a misura d'uomo, chiunque egli sia. "Div." sta per diversità, quelle di ogni persona - che sia un volontario o un artista con diversabilità - che quotidianamente offre il proprio contributo per realizzare creazioni artistiche o rendere bello e accogliente il Laboratorio Creativo; "Ergo" viene dal greco antico ergon, che significa lavoro. Il laboratorio creativo precedentemente citato, sempre promosso dall'Associazione di Volontariato C.A.Sa., offre a giovani e adulti diversamente abili un'occasione per dare spazio alla creatività artistica, mischiando le proprie abilità con quella degli altri.

Quota di partecipazione: 10,00 euro a persona.

Per info è possibile contattare il numero 3389471778 (Michele) oppure il numero 3389197142 (Anna)

Di [redazione](#) - 14 novembre, 2019



- [Dalla città](#)

Bari, salvare il cibo dalla spazzatura: raccolti 45 kg per le famiglie bisognose

Tra le strade di Bari torna Avanzi Popolo, i volontari che raccolgono il cibo eccedente dalle attività commerciali del quartiere Madonnella e Picone. Ieri, con l'azione numero 49, la carovana "green" composta dalla bicicletta Cinzia, da altri ciclisti e dai Pattinatori di Bari, ha attraversato il quartiere per la lotta anti spreco. "Il freddo inizia a farsi sentire ma l'equipaggio, e soprattutto lo spirito, non ci manca", raccontano sui social network.

In poche ore sono state recuperate oltre 45 kg di bontà ancora in ottimo stato di conservazione tra cornetti, focacce, panzerotti, pane, frutta e verdura. Poco dopo il cibo è stato consegnato al Frigo Solidale della Parrocchia San Sabino che verrà distribuito ad alcune famiglie da loro sostenute.

Ecco i 14 negozi che aderiscono al progetto Avanzi Popolo: Fruttivendolo Nicola De Mola v.le Traiano, L' Antica Forneria c.so Sonnino, Panificio Sonnino c.so Sonnino, Salumeria San Giuseppe c.so Sonnino, Panificio "San Giuseppe" c.so Sonnino, Salumeria Cap, c.so Sonnino, Nuovo Panificio Roma, c.so Sonnino, Frutteria "I sapori nascosti", c.so Sonnino, Panificio El Focacciaro Di Pino Ambruoso, via Cognetti, La Biglietteria Bari, Magazin romanesc "Ca La Mama Acasa" via Dalmazia, La Briocheria, via Cognetti, Pasticceria Saettone via Dalmazia, Salumeria Melfi, via

BITONTO INTERVERRÀ LO SCIENZIATO ANTONIO MOSCHETTA

Premio «Ss. Medici» domani in Fondazione

ENRICA D'ACCIO

● **BITONTO.** Edizione numero 17 per il premio nazionale «Santi Medici», riservato ai giovani laureati in medicina, farmacia e psicologia. In occasione della cerimonia di premiazione, che si terrà domani, venerdì 15 novembre, la fondazione «Opera Santi Medici» organizza il convegno «L'uomo nel rapporto fra scienza e fede», in programma dalle 17,30 nella sala polifunzionale della fondazione.

In apertura i saluti istituzionali, con il presidente della fondazione don Vito Piccinonna, il sindaco di Bitonto Michele Abbaticchio, il professor Antonio Moschetta dell'Università di Bari, il presidente dell'Ordine nazionale degli psicologi Fulvio Giardina, il presidente dell'Ordine dei farmacisti di Bari e Bat, Luigi D'Ambrosio Lettieri, il presidente dell'Ordine degli psicologi della Puglia, Antonio Di Gioia. Seguirà il dibattito con l'intervento di don Nicola D'Onghia, dell'Istituto superiore di scienze religiose «San Sabino» di Bari, e di Francesco Bellino, professore

di bioetica. Modera Mario Sicolo, direttore del «Da Bitonto».

Il convegno prosegue con la premiazione di questa edizione che ha avuto per tema «Nuovi approcci terapeutici di tipo farmacologico, chirurgico e psicologico dei tumori delle vie urinarie maschili». La consegna è affidata all'arcivescovo Francesco Cacucci, presidente del Premio. Nella stessa serata, sarà consegnato il premio «cultore della scienza», attribuito a personalità, dalle origini bitontine, che hanno fatto della loro scienza un motivo alto di impegno in favore dell'umanità. In chiusura, la presentazione del volume «Il balsamo della Carità. L'unguento dei Santi Medici Cosma e Damiano», che racconta le molteplici attività socio-sanitarie della fondazione.

Il premio nazionale di medicina è realizzato con il patrocinio del Comune, del Consiglio nazionale dell'Ordine degli psicologi, dell'Ordine interprovinciale dei farmacisti, dell'Ordine dei medici chirurghi e odontoiatri di Bari e della fondazione «Gigi Ghirotti» di Roma.

14 novembre 2019

Ad Andria arriva l'automedica: da oggi servizio attivo consentirà l'intervento immediato di medici con strumentazioni



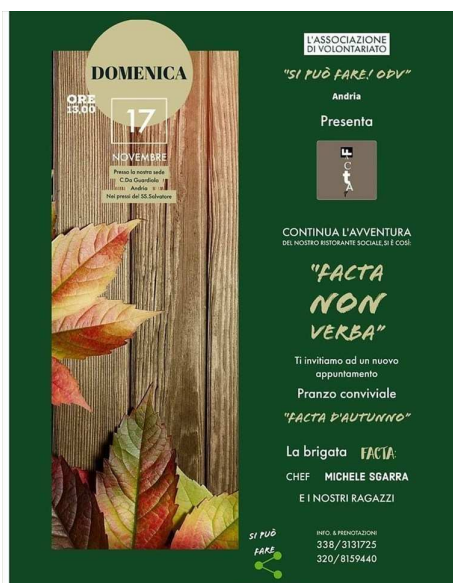
Oltre alle autoambulanze, introdotto ad **Andria** un mezzo attrezzato per il trasporto di personale medico che affiancherà di fatto quello infermieristico: come è possibile constatare presso l'**ospedale "Bonomo" di Andria**, infatti, nel parcheggio della struttura ospedaliera è stata attivata l'**automedica**. Si tratta nello specifico di un terza tipologia di **mezzo di soccorso sanitario** utilizzata esclusivamente per il trasporto di personale sanitario (**medico, infermiere ed autista soccorritore**) che può intervenire direttamente sul luogo (strade o ad esempio abitazione del paziente). L'automedica è infatti un'entità aggiuntiva che può gestire il paziente e, in caso di necessità di ospedalizzazione dello stesso, richiedere di conseguenza anche l'intervento dell'ambulanza per il trasporto in ospedale. Il mezzo – in dotazione dalla **Confraternita Misericordia di Andria** – e potrà operare sia autonomamente che in sinergia con gli altri mezzi in caso di evento importante (come arresti cardiaci, gravi incidenti). Attraverso questo nuovo mezzo, si inaugura dunque un nuovo contesto nel panorama sanitario territoriale che vedrà la potenziale sinergia "mobile" tra medici ed infermieri. *"Sono quattro le automediche che abbiamo previsto su tutto il territorio – dice Alessandro Delle Donne, Direttore Generale Asl Bt – una è già in servizio a Trani, quella di Andria è entrata in servizio oggi e le altre due saranno operative a breve su Trinitapoli e Barletta"*. L'automedica di Andria si aggiunge alle due ambulanze già attive sul territorio e ha la funzione di supportare le attività di emergenza. *"Abbiamo chiesto anche un potenziamento sui territori di Minervino e Spinazzola – continua Delle Donne – la richiesta è in fase di valutazione da parte degli organi regionali. Ma siamo fiduciosi"*.

Il pranzo sociale organizzato dall'associazione di volontariato "Si può fare"



"Facta non verba", l'inclusione che passa anche attraverso la cucina

L'appuntamento è per domenica 17 novembre con i piatti preparati dallo chef Michele Sgarra e i ragazzi dell'associazione



Proseguono le attività dell'associazione di volontariato "Si può fare". Infatti, per domenica 17 novembre è stato organizzato un pranzo sociale.

Il momento di convivialità fa parte del piccolo/grande progetto "FaCtA" dal latino "FaCtA non verba" (fatti non parole). Così come spiegato dalla presidente, Rossella Gissi, con questa iniziativa: «vogliamo fortemente dare la nostra impronta nel mondo della ristorazione, nel mondo del lavoro, rendendo la nostra città un posto inclusivo e accessibile a tutti. Ogni vita è preziosa e una risorsa, noi siamo qui per dimostrarlo.

#factadautunno è un pranzo ricco di colori e sapori, ideato e messo in opera completamente dai nostri ragazzi con la preziosa collaborazione del nostro chef di fiducia Michele Sgarra. Vi aspettiamo per provare questa nuova esperienza».

Per info e prenotazioni: 338 3131725.